



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

24 APRILE 2023



CALCIO: SERIE D
Il Catania ritrova
13 punti ad Aversa
Domenica festa
promozione in casa
con Ros Pelligra

ANITA CATANZI pagina 18-19



SIRACUSA
Beni confiscati
verso l'assegnazione

FRANCESCO NAVE pagina 10

NOTO
Novanta scatoloni
di solidarietà

GIUSEPPE GIVINO pagina 11

VITTORIA
Quella bidonville
in pieno centro

NADIA D'AMATO pagina 12

MODICA
Omicidio Lucifora
oggi nuova udienza

SALVO MARTORANA pagina 13

LA SICILIA

78^o
1943-2021



Siracusa | Ragusa

LUNEDÌ 24 APRILE 2023 - ANNO 79 - N. 112 - € 1,00

(QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1943)

GLI "INCROCI PERICOLOSI" FRA PALERMO E ROMA

Cene fantasma, intese e dopo-Cav in Sicilia la palla sempre al centro

MAURO BARBATO pagina 2-3



La "second life" di Di Maio
«Inviato Ue nel Golfo»
Cancellieri, Fi fa quadrato

VALENTINA BRUNO pagina 4

Pnrr, ora l'Italia deve accelerare

Incubo tempi. Terza rata, liberati 19 miliardi
Dai comuni siciliani sul tavolo 10mila progetti

FRANCESCO NAVE pagina 6

VERSO LA FESTA DELLA LIBERAZIONE

Fini sferza la destra
sull'antifascismo
Paternò in piazza
stuzzica La Russa



FILIZI, SETTEMA pagina 7

MEDICI IN PRIMA LINEA



Ogni anno 1.600 aggressioni
ai danni degli operatori sanitari
Fermato l'omicida della psichiatra

SALVO MARTORANA pagina 8



TRAGEDIA TRA AVOLA E CASSIBILE

Muore per salvare due bagnanti

FRANCESCO NAVE pagina 8

LUNEDÌ SICILIANO

Agroalimentare, "women do it better"

CARMINE GIUSTO pagina 9

Ragusa

LUNEDÌ 24 APRILE 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

La granita di Ibla a 3 euro parlano i titolari dei bar «O così oppure si chiude»

Dopo che il dibattito sui social è montato, tra chi ritiene che non funzioni e chi invece sì, «La Sicilia» ha chiesto agli operatori economici della città antica di commentare le ragioni della scelta.

MICHELE FARINACCIO pag. IX

SANITÀ

Precari e proroghe, i sindacati pronti a partecipare alla riunione Asp del 26 «Ci attendiamo risposte positive»

LAURA CURELLA pag. IX

ISPICA

Missione a Palermo per migliorare la funzionalità della rete di canali che attraversa il territorio urbano

MARIACARMELA TORCHI pag. IX



LO SPORT

«Modica e Città di Vittoria le delusioni di quest'anno ma conto che si rifaranno»

L'analisi del delegato provinciale Figc, Gino Giacchi, sulla stagione quasi conclusa in Eccellenza e in Promozione: «Purtroppo, investire molto non sempre significa garantirsi i risultati».

GIOVANNI CALABRESE pag. XI

A Vittoria cresce l'estensione dell'area degradata che ospita gli «invisibili». E nessuno li aiuta

La bidonville nel cuore della città

Ad aggiungersi adesso anche gli spacciatori. Un mix esplosivo rispetto a cui le risposte tardano

La presenza degli spacciatori rende ancora più problematico il quadro della bidonville che sorge nei pressi della stazione ferroviaria e che dà ospitalità ad alcuni migranti non in regola con il permesso di soggiorno. Una situazione esplosiva, quella che era stata denunciata settimane fa da Terre Pulite, rispetto a cui, ancora adesso, non è stata trovata un'adeguata soluzione. E' una situazione sempre più complicata.

NADIA D'AMATO pag. VIII



CHIARAMONTE

Minori, stranieri e soli due affidi nel Ragusano

Il progetto avviato dalla cooperativa Fo.Co. sta per volgere al termine anche se ha puntato a creare una fitta rete di formazione e garantire le procedure tese ad assicurare un futuro per i minori stranieri non accompagnati. I dati snocciolati nel corso di un incontro a Siracusa.

ALESSIA CATAUDELLA pag. IX

ISPICA

Così il soldato Brancati fu ucciso dai nazifascisti

In vista del 25 Aprile, il ricordo di un giovane che abbracciò la causa dei partigiani e che fu fucilato, dopo essere stato catturato, nelle campagne del Grossetano. Oggi una iniziativa per tracciarne il profilo.



GIANNI STORNELLO pag. X

AEROPORTO

Voli Ryanair cancellati oggi la protesta del Pd



Dopo la riunione in Prefettura (nella foto) di sabato scorso e dopo l'intervento di Schifani che ha messo in campo Aeroitalia, il Pd conferma il sit in che si terrà stamani al Pio La Torre.

MICHELE FARINACCIO pag. VIII

Omicidio Lucifora, udienza straordinaria in Corte d'assise d'appello

Nuovo momento oggi a Catania nel processo a carico di Davide Corallo che era stato assolto in primo grado



Davide Corallo, assolto in primo grado, sostiene il processo d'appello

Previsto l'esame del luogotenente dei Ris di Messina Polimeni assente lo scorso 5 aprile

SALVO MARTORANA

MODICA. Nuova udienza oggi davanti alla Corte d'assise di appello di Catania nel processo a carico di Davide Corallo, assolto il primo marzo dell'anno scorso in primo grado "per non avere commesso il fatto" dall'accusa di avere ucciso a Modica il cuoco Peppe Lucifora, il 10 novembre del 2019.

L'udienza straordinaria rispetto al calendario stilato è stata fissata per l'esame del luogotenente dei Ris di Messina Giuseppe Polimeni, lo scorso 5 aprile assente giustificato. Polimeni era stato già esaminato in primo grado. Nel corso dell'istruttoria sono stati già sentiti il tenente colonnello Aldo Mattei dei Ris di Messina che

non era mai apparso in aula e il ctu Cesare Rapone che ha parlato sullo stato dell'arte del lavoro svolto sulle tracce biologiche trovate a casa di Corallo. Il tenente colonnello Mattei è il capo della sezione Dattilospica. Secondo l'ufficiale le impronte possono essere evidenziate con varie metodologie. Confermata l'udienza del 17 maggio per sentire la relazione finale del Consulente tecnico d'ufficio nominato dalla Corte d'assise di appello, il citato maggiore dei Ris di Roma Cesare Rapone. A sostenere l'accusa è il pg Maria Concetta Ledda.

Il maggiore Rapone l'8 marzo ha fatto un secondo accesso nella casa della vittima a Modica e al termine ha chiesto 60 giorni di tempo per presentare la nuova relazione. Nella casa di largo XI febbraio c'erano anche l'ex comandante del Ris di Parma, generale in congedo Luciano Garofano, consulente della difesa rappresentata dagli avvocati Orazio Lo Giudice e Piter Tomasello mentre la parte civile era presente con l'avvocato Mattia Moltisanti dello studio dell'avvocato Ignazio Galfo. All'accesso ha partecipato anche il tenente colonnello Carlo Romano dei Ris di Messina consulente di Procura e di parte civile.

Ragusa Provincia

Bidonville in pieno centro e gli invisibili continuano ad aumentare di numero

Vittoria. L'assurda vicenda denunciata da «Terre Pulite» senza risposte e negli ultimi giorni l'area è diventata luogo d'azione per gli spacciatori

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Sembra aggravarsi la situazione dei cosiddetti invisibili denunciata da Terre Pulite lo scorso 3 marzo. Il comitato, lo ricordiamo, aveva segnalato la situazione di disastro umano in cui si trova a vivere un nutrito gruppo di persone. Nello smascherare una discarica a cielo aperto nei pressi della stazione ferroviaria, infatti, Riccardo Zingaro e l'associazione Terre Pulite si erano trovati davanti ad una sorta di bidonville: una ventina di cittadini, soprattutto stranieri, che da anni vivono in edifici diroccati, con porte e finestre improvvisate, senza luce né acqua.

Negli ultimi giorni, la zona è anche diventata punto di incontro per gli spacciatori. Così almeno segnalano alcuni residenti della zona che registrano un continuo via vai di persone. «Abbiamo notato - ha dichiarato Zingaro - che la comunità continua ad ampliarsi. In questi giorni, infatti, sono arrivate altre persone che stanno iniziando ad occupare nuovi spazi».

Intanto in queste ore si è mossa una associazione di Niscemi, la Madre Teresa di Calcutta, che, venuta a conoscenza della situazione nella quale vivono queste persone, ha subito contattato Zingaro dicendosi disponibile a dare una mano. C'è bisogno di tutto: coperte, pentole, bombole di gas, lenzuola, vestiti, cibo e medicine. Come lo stesso Zingaro ha raccontato, sul posto sono presenti anche delle persone che hanno la febbre o altri problemi di salute, anche gravi, e non hanno nulla per curarsi.

La situazione di quell'area era venuta a galla dopo che Riccardo Zingaro, animalista e ambientalista, vi si era recato con alcuni componenti del Comitato Terre Pulite per documentarne il degrado ambientale. Davanti a lui anche un inaspettato e grave de-



Degrado. L'area in cui vivono i migranti «invisibili» e il cui percorso di recupero e sostegno, per cercare di sanare questa grave situazione non è ancora cominciato.

grado umano. A rilanciare con forza la denuncia di Terre Pulite era stato, già qualche giorno dopo, anche la Cub e l'Usb di Ragusa che da tempo cercano di combattere lo sfruttamento lavorativo, la povertà diffusa,

la mancanza di alternative politiche e sociali. «Rilanciamo con forza - avevano subito dichiarato Usb e Cub - la denuncia degli amici di Terre Pulite che focalizza una città, quella di Vittoria, dove i migranti non trovano



case in affitto perché molti proprietari non si fidano di chi ha la pelle scura. Una città dove le organizzazioni criminali la fanno da padrone in vari ambiti; dove politica e istituzioni sono assenti, dove le organizzazioni sindacali confederali pensano più a fornire servizi ai lavoratori immigrati (dietro lauto compenso, naturalmente) piuttosto che organizzare la difesa dei loro diritti».

Secondo quanto riferito dai volontari, il gruppo è formato soprattutto da migranti, alcuni pare irregolari in quanto il loro permesso di soggiorno è scaduto. Ma ve ne sono anche altri che, con i documenti in regola, vivono in zona da trent'anni ma non sono riusciti a migliorare la loro condizione sociale e vivono fra case diroccate chiuse con cartoni, assi di legno e plastica.

Fra loro anche una persona, in particolare, che ha gravi problemi di salute e per questo erano subito stati contattati i volontari di alcune associazioni che possono intervenire per curarli sul posto. Nel frattempo, gli stessi volontari hanno portato loro del cibo e altri beni di prima necessità. I sindacati, intanto, stanno lottando a loro nome con i datori di lavoro per fargli ottenere quello che gli spetta di diritto. La quasi totalità, infatti, non conosce le leggi italiane e non sa cosa può chiedere.

Dopo la diffusione del video sui social, i volontari erano stati contattati dall'assessorato Servizi sociali di Vittoria che aveva chiesto alcune informazioni. L'assessore alla Lotta alla Povertà, Giuseppe Fiorellini, da «La Sicilia» contattato, ribadisce oggi che la Caritas e i volontari della vicina parrocchia si erano detti disponibili a fornire aiuto e che, trattandosi di soggetti con il permesso di soggiorno scaduto, legalmente andrebbero sgombrati. «Tuttavia - ha dichiarato - non è così che vogliamo procedere».

VITTORIA

Attendendo le Stazioni di posta per combattere i disagi dei poveri

VITTORIA. Il Comune lo scorso 6 aprile aveva fatto sapere di aver ottenuto il finanziamento per dei progetti che mirano a contrastare le povertà, ridurre le disuguaglianze attraverso servizi innovativi. Housing First/Led, Housing Temporaneo e Stazioni di posta i servizi che presto verranno attivati. In particolare, l'Housing Temporaneo servirà a promuovere un rapido e prioritario inserimento abitativo. Le Stazioni di posta, invece, saranno servizi erogati ad utenti individuati dai servizi sociali e/o con richiesta diretta dell'utente, o su segnalazione da parte delle forze dell'ordine e delle associazioni del territorio. Le Stazioni di posta sono utili per consentire a queste persone di fornire un indirizzo e ricevere documenti, contributi, sostegni e molto altro. Inoltre, queste stazioni includeranno i servizi di: accoglienza notturna, accoglienza diurna, sportello Sociale, alloggio notturno e diurno, attività di segretariato sociale, servizio di lavanderia, docce, eventuale distribuzione di indumenti e calzature, due pasti caldi al giorno, adeguata climatizzazione/riscaldamento, pulizia quotidiana degli ambienti, coinvolgendo anche le persone ospiti della struttura, pulizia periodica approfondita degli ambienti con eventuali disinfestazioni e disinfestazioni, armadietti con chiave, servizio di vigilanza durante il periodo di permanenza degli ospiti, eventuale consulenza legale. Come spesso accade in questi casi, però, i tempi della burocrazia non seguono le esigenze quotidiane.

N. D. A.

Digestato microfiltrato, nel vivo la conoscenza di nuovi nutrienti per le varie colture mediterranee

ALESSIA CATAUDELLA

RAGUSA. A oltre due anni dall'avvio del progetto Fertimed - "Nutrienti Sostenibili e Innovativi per le Colture mediterranee", arrivano i primi significativi risultati. Sono stati illustrati nel corso di un convegno che si è tenuto a Ragusa. Il "gol" più notevole raggiunto: i più importanti indicatori della qualità degli agrumi coltivati con digestato microfiltrato hanno mostrato valori comparabili a quelli sottoposti a fertilizzazione convenzionale con concimi di sintesi, con il vantaggio che i primi impattano in modo differente sull'ambiente.

Il progetto Fertimed, finanziato dalla sottomisura 16.1 "Sostegno per

la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del Pei in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" del Psr Sicilia 2014-2022, ha un partenariato composto dalle aziende Ab Group, capofila, Frasson, Scuderi, Agroalimentare Dittaino, Biometano Ibleo, l'Organizzazione di Produttori Esperidio; e per la parte scientifica, il dipartimento Di3A dell'Università di Catania e il Centro ricerche produzioni animali, Crpa, di Reggio Emilia, e si è posto l'obiettivo di diffondere, appunto, l'uso e la conoscenza del digestato microfiltrato nella concimazione dei terreni, ancora del tutto sconosciuto in Sicilia e nelle regioni del Mediterraneo.

Sono intervenuti all'iniziativa anche Pinuccio Lavima, presidente



Consorzio universitario Ibleo, Stefano Rapisarda, presidente Struttura didattica speciale di Ragusa, Francesco Azzaro, dirigente dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Ragusa, Paolo Mantovi, Crpa Soc. Cons. p. A; Giuseppe Manetto, Dipartimento Di3A - UniCt.

Per le aziende: Vincenzo Amato, Ab Group, Emanuela Tortorici, Azienda Frasson, Alessandro Scuderi, azienda omonima. Nell'occasione

dell'incontro a Ragusa, una rappresentanza composta da dirigenti e tecnici si è recata anche all'impianto di biogas dell'azienda Ab Group di Vittoria (nella foto), nel quale è stato installato un innovativo sistema per il trattamento di separazione e microfiltrazione del digestato chiarificato che successivamente è stato impiegato per fertirrigazioni con sistema ad ali gocciolanti, appositamente messo a punto.

Aeroporto, il Pd conferma il sit in «Noi penalizzati»

MICHELE FARINACCIO

COMISO. E' in programma questa mattina alle 10,30, davanti all'aeroporto di Comiso, il sit in di protesta organizzato dal Partito Democratico di Ragusa, a seguito della decisione di Ryanair di cancellare tutti i voli da e per l'aeroporto di Comiso a partire dal 5 maggio prossimo. Alla manifestazione sono stati invitati i cittadini e i rappresentanti istituzionali, sindacali e di categoria. Una protesta che resta in piedi anche dopo l'annuncio del presidente della Regione, Renato Schifani, che ha anticipato che Aeroitalia sarebbe pronta a subentrare alla compagnia irlandese dal prossimo 15 maggio. «Aeroitalia subentrerà a Ryanair per i collegamenti aerei da e per l'aeroporto di Comiso», ha detto Schifani, a seguito di un colloquio telefonico con Gaetano Intrieri, Ceo di Aeroitalia. Le tratte aeree saranno Comiso-Bergamo, Comiso-Roma Fiumicino e Comiso-Forlì.

Da oggi nel sito www.aeroitalia.com i voli saranno aperti alla vendita. Si tratterebbe sicuramente di meno tratte rispetto alla Summer 2023 già programmata e in vendita fino a qualche giorno fa, ma il territorio ibleo, dove in questi giorni si sta registrando la cancellazione di centinaia e centinaia di presenze, piangerebbe con un occhio solo. E dovrebbe tenersi nuovamente in Prefettura una riunione, dopo quella di sabato scorso che ha visto la presenza dei sindaci di Comiso e Ragusa, e dell'accountable manager di Sac, Saro Dibennardo, per dare la possibilità a quante più associazioni datoriali e commerciali possibili di presentare le proprie istanze al prefetto.

Intanto, tra le tante voci che si sono sollevate sulla questione, è intervenuta anche la coordinatrice provinciale di Italia Viva, Marianna Buscema: «La continuità territoriale, che prevedeva voli a tariffe fisse e agevolate per i residenti in Sicilia per i voli verso Roma e Milano, si è interrotta solo dopo dieci mesi. Alitalia, che si era aggiudicata il servizio, ha chiuso i battenti. Ma alcune somme rimangono inutilizzate: il ministero delle Infrastrutture aveva stanziato 25 milioni per Comiso e 36 per Trapani. Per Comiso è ancora disponibile una buona parte delle risorse economiche, che potrebbero essere ulteriormente incrementate dai fondi ex Insicem. Siamo stanchi di vedere la nostra terra penalizzata».

Precari senza proroga, sindacati sul piede di guerra

Laura Curella

Proroghe e stabilizzazioni del personale all'Asp di Ragusa. I sindacati assicurano la presenza all'incontro rimandato al 26 aprile prossimo ma precisano che «in mancanza di risposte certe e risolutive» si interromperà tutto per avviarsi alla proclamazione dello stato d'agitazione.

In una nota indirizzata al commissario straordinario dell'Asp di Ragusa e all'assessore regionale alla Salute, sono chiare le precisazioni delle sigle sindacali coinvolte nell'importante "braccio di ferro" all'interno dell'azienda sanitaria iblea. A firmare il documento sono: Fp Cgil, Fp Cisl, Uil Fpl, Fsi Usae, Fials, Nursind, Ugl, Nursing Up.

«A seguito di ripetuti incontri intersindacali anche alla presenza dei lavoratori - si legge nella nota - e fa-

cendo seguito alla prima richiesta d'incontro del 13 aprile cui è seguita la convocazione da parte della Direzione strategica repentinamente rimandata al 26 aprile», i sindacati evidenziano «un moto di disappunto, visto l'avvicinarsi delle scadenze d'incarico e ritenendo tale circostanza poco rispondente alla necessità di assicurare continuità assistenziale attraverso stabilizzazioni e lunghe proroghe di tutto il precariato operante durante il periodo pandemico».

Il tutto «ha portato le organizzazioni sindacali ad indire la conferenza stampa del 18 aprile, dopo avere rappresentato più volte la perplessità già all'indomani delle proroghe del 31 dicembre 2022 e del 27 febbraio 2023, circa l'incertezza nella quale è costretto ad operare il personale prorogato part time e per periodi non su-

periori a 2 mesi per volta». «Per senso di responsabilità - viene tuttavia assicurato - i sindacati garantiscono la presenza alla convocazione del 26 aprile, condizionandola al recepimento da parte della Direzione strategica dello stato di disagio che serpeggia fra tutto il personale precario che si trasmette anche al resto del personale dell'Asp e che, in mancanza di risposte certe e risolutive, si vedranno costrette ad abbandonare la riunione di delegazione trattante, indicendole assemblee dei lavoratori di rito, propedeutiche alla proclamazione dello stato d'agitazione e conseguente informativa al prefetto di Ragusa».

«In ultimo, ma non per ultimo, si sollecita l'accelerazione di tutte le altre trattative aperte per la definizione del piano delle emergenze, dei regolamenti in cantiere e delle procedure assunzionali».

«Modica e Città di Vittoria grandi sforzi e delusioni»

L'intervista. Il delegato provinciale Figc Gino Giacchi analizza il campionato delle iblee nei tornei di Eccellenza e Promozione

«Spendere molto non significa raggiungere l'obiettivo. Serve la pianificazione»



GIOVANNI CALABRESE

RAGUSA. Per la maggior parte delle società calcistiche iblee sono terminate le fatiche relative alla stagione agonistica 2022/2023. Almeno per quelle squadre che hanno preso parte ai due campionati dilettantistici più importanti della Sicilia, cioè Eccellenza e Promozione.

Non è un buon segnale perché significa che nessuna squadra è in lotta per la promozione ad una categoria superiore ed invece bisogna segnalare che nel campionato di Eccellenza una squadra è retrocessa in modo diretto (la Virtus Ispica) men-

tre il Santa Croce affiderà allo spareggio di domenica 30 aprile contro il Palazzolo le chances di ottenere la salvezza che non ha raggiunto - a differenza delle scorse stagioni - al termine della stagione regolare. Per tentare di fare un consuntivo quanto più reale possibile ci siamo affidati ad uno sportivo di vecchia data che oggi ricopre un ruolo importante per il movimento calcistico ibleo: Gino Giacchi, presidente della delegazione provinciale della Figc di Ragusa.

Come giudicare la stagione calcistica delle squadre iblee?

«Premetto che ho un modo diverso di vedere il comportamento e l'andamento sportivo delle squadre impegnate nei vari campionati. Principalmente -ovvio- guardo l'andamento del calcio provinciale, ma non disdegno di analizzare i risultati delle squadre della provincia e dispiace che nessuno dei nostri maggiori centri -come densità di residenti- sia riuscita ad entrare fra i protagonisti finali quali possono essere considerati i play off per il salto di categoria. Solamente il Città di Vittoria (nella foto a destra) ha centrato lo spareggio play off, ma al primo turno è stato eliminato dalla corsa alla gara finale che poteva essere disputata contro l'Atletico Catania. Poi, sempre dal mio punto di vista (istituzionale) mi devo complimentare con tutti per il buon andamento della stagione e questo riferito al comportamento dei tifosi e dei calciatori. Non si sono verificati incidenti o comportamenti non consoni da parte di chi segue le partite e questo è un segnale di maturità e di accettazione dei risultati conseguiti in campo».



Quali i motivi che non consentono alle nostre formazioni di ottenere risultati di prestigio?

«Anche in questo caso analizzo i risultati partendo da un dato di fatto inconfutabile. E cioè che sono una conseguenza dell'assetto societario e come gli stessi dirigenti si "muovono" nell'ambito calcistico. Non è detto che se una squadra investe determinate (molte) risorse per allestire un organico importante alla fine della stagione riesca a raccogliere quanto nelle aspettative. Ecco, io credo che le delusioni in questo senso siano arrivate da città come Vittoria e Modica. Il Vittoria, comunque, è riuscito a fare ritornare sugli spalti dello stadio quei tifosi che non erano più abituati a frequentare. Nel corso del campionato avere un seguito di quasi mille spettatori per ogni gara è un fatto emblematico di quanto i tifosi abbiano la voglia di seguire la squadra. Per ottenere i risultati sperati, allora, ci vuole pazienza e continuità con una programmazione che sia almeno a cadenza triennale; perché non è detto che se uno prende calciatori dal passato importante si riesce (alla fine) a centrare il proprio obiettivo. L'esempio del Modica (nella foto in alto a sinistra) è eloquente in questo andamento, mentre nel campionato di Promozione l'esempio da seguire è quello del Frigintini che ha una solida base societaria, coesa e competente, consolida il gruppo stagione dopo stagione e in questo campionato, se non avesse avuto un calo



di rendimento nella fase iniziale del girone di ritorno, avrebbe potuto disputare i play off; anche se il quinto posto finale è sempre un ottimo risultato. Una società modello da imitare per il bene del calcio e per tutto il movimento calcistico ibleo».

Quindi anche realtà positive sul territorio.

«Sicuramente. E fra queste cito il Pro Ragusa e lo Scicli, ma anche Comiso che in un contesto diverso riescono ad esprimere buone potenzialità e buoni risultati finali».